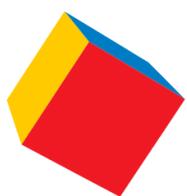


Come può uno scoglio arginare il mare?

Definizione di Ossimoro (da Wikipedia - l'Enciclopedia Libera): è una figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. Contenere l'incontenibile è quindi difficile per definizione. Possiamo cercare di contenere qualche cosa di dirompente oppure fare in modo che l'incontenibile esca seguendo una logica, un ordine, un percorso. Questa seconda possibilità è l'unica valida per noi Gente di Boxmarche e non perché non abbiamo voglia di cimentarci in ciò che è complesso per natura (anzi!), ma perché fare in modo che quanti più contenuti possibili escano dal contenitore Boxmarche è un po' il nostro aspetto distintivo e missione di riferimento. Ci siamo sforzati affinché ciò avvenisse con regolarità e metodologia e dieci anni di lavoro non sono pochi. Nell'arco di un decennio le cose cambiano, e in fretta. Le parole, la carta scritta, gli incontri e i gesti permettono a Boxmarche di comunicare e veicolare i nostri pensieri, le nostre azioni, i risultati ottenuti, gli interessi comuni e le prospettive future; dieci anni non sono pochi. Cambiano i canali attivi di comunicazione, ma anche quelli passivi; comunichiamo attraverso strumenti nuovi sempre più social e non è sicuramente nostra intenzione criticare o meno le nuove tendenze rispetto a quelle più tradizionali e nostalgiche. Per noi l'obiettivo è e sarà sempre uno: **NON CONTENERE L'INCONTENIBILE**. Sosteniamo con forza la potenza delle idee e dell'esperienza di vita aziendale comune e non perdiamo occasione di sperimentare nuovi modi per farlo. Con il nuovo account Twitter espandiamo le nostre possibilità e, se mi è concesso, anche le vostre perché questa azienda è fatta di persone vive che hanno voglia di farvi conoscere cosa succede qui dentro ma anche sempre più curiose di sapere, capire ed essere consapevoli. Puntiamo ormai ad un Open Day aziendale che duri praticamente 365 giorni l'anno. Siamo presenti su Twitter da poco tempo ma abbastanza per capire quante possibilità offre; quale modo migliore di conciliare tecnologia e tradizione se non raccogliendo sotto forma cartacea i tweet che più ci hanno colpito in questi primi mesi di social activity? Il nostro core business resta naturalmente al centro della nostra attenzione ma il mondo è troppo vasto per concentrarci su un unico argomento; ecco perché troverete qui riportati temi anche molto diversi tra loro e avrete conferma del nostro approccio se deciderete di diventare nostri follower. Il percorso, dopo dieci anni di comunicazione trasparente, continua inarrestabile anche perché, in fin dei conti, è vero che dieci anni non sono pochi ma sono anche l'età di un bambino che frequenta ancora le elementari e ha ancora tutta la vita davanti. Grazie Linda, di tutto.



Eusebio
 Florestano
 e Maestro raro

Tim Berners-Lee e Renzo Piano "testimonial" della Trento digitale

Il progetto

Il padre del Web e l'archistar insieme per l'inaugurazione de Le Albere, il primo quartiere all digital d'Italia. In campo Trentino Network e MC-Link.

Un archistar e il padre del Web insieme per inaugurare la "cittadella" innovativa di Trento. Il 22 marzo Renzo Piano e Tim Berners-Lee saranno presenti al taglio del nastro della nuova area residenziale "Le Albere". Il quartiere progettato da Renzo Piano, infatti, nasce con infrastrutture all'avanguardia nell'ottica di garantire una sempre maggiore attenzione alla qualità della vita. In ogni singola abitazione è stata portata la fibra ottica (Fiber To The Home) andando così a coprire l'ultimo miglio, tradizionalmente in rame. I lavori di realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica e di cablaggio degli appartamenti e degli uffici di tutto il complesso residenziale "Le Albere" e del nuovo Museo delle Scienze (Muse) sono stati realizzati da MC-link su mandato della società di sistema Trentino Network incaricata a sua volta dalla Provincia autonoma di Trento di realizzare una rete di comunicazione elettronica a prova di futuro e autonoma in "larga banda".

Le Albere è la prima zona residenziale raggiunta dal piano con cui la Provincia autonoma di Trento mira a dotare di fibra ottica tutte le 210 mila utenze del territorio (case, uffici, pa). Le Albere rappresenta dunque il simbolo dell'evoluzione del territorio trentino. Per fare ciò, appunto, Trentino Network ha agito in collaborazione con MC-link, un'azienda nazionale di telecomunicazioni quotata all'Aim della Borsa Italiana, ben radicata sul territorio trentino, in cui ha la propria sede legale, una sede operativa ed un data center di ultima generazione di oltre 900 mq. Conosciuta in passato in ambito locale come Alpinkom, MC-link ha messo a disposizione la sua decennale esperienza maturata nel campo delle telecomunicazioni per portare una connettività a banda ultra larga all'interno del complesso Le Albere con tecnologia esclusivamente in FTTH (Fiber To The Home). Le Albere è dunque il primo quartiere servito esclusivamente dalla fibra ottica che, superando abbondantemente tutti i limiti tecnologici e di performance legati agli impianti tradizionali basati sul rame, garantisce la massima velocità di trasmissione fino all'utente finale, permettendo di fruire dei servizi di rete più evoluti (servizi di telefonia fissa in tecnologia VoIP per tutti i telefoni di casa e cordless; connessioni ad Internet a banda ultra larga con prestazioni ottimali per navigare e collegare contemporaneamente, tablet, smartphone, smartTV; giochi online con ridottissimi tempi di latenza; streaming audio e video in Full HD senza interruzioni) e, in generale, un impiego efficiente di tutti i sistemi di domotica che caratterizzeranno la casa del futuro. Accanto alla classica presa elettrica, sia nelle abitazioni che negli uffici si trova dunque quella per la connettività a banda ultra-larga, ossia quella in grado di aprire la casa alle novità del futuro. Il quartiere Le Albere rappresenta perciò la punta avanzata del progetto trentino della rete di nuova generazione dove si potranno sperimentare i servizi a banda ultra larga a livello domestico, così come i sistemi di automazione degli edifici, dei parcheggi, e quelli di gestione ed efficientamento energetico. Nel progetto FTTH per la nuova area residenziale e museale de Le Albere sono stati utilizzati 5.000 metri di cavo in fibra ottica (multifibra 192/72/8 fibre) per il collegamento di oltre 350 postazioni utente (appartamenti, uffici e servizi). L'intero impianto in fibra è stato rilegato con il data center di Trentino Network, con il minimo impatto possibile di scavi nell'area comunale, tramite l'utilizzo delle infrastrutture esistenti sul territorio (100 metri di scavo extra area Le Albere). I lavori sono iniziati nella primavera del 2012 e sono andati di pari passo alla costruzione dei vari edifici del complesso.



Corinaldo: la Festa dei Folli un tripudio di colori ed emozioni

27 e 28 aprile 2013. Due giorni di lavoro intenso e tante soddisfazioni hanno accompagnato i ragazzi del Gruppo Storico Combusta Revixi, che hanno organizzato insieme all'Associazione Pozzo della Polenta e il Comune di Corinaldo la Festa dei Folli.

350 sono stati gli arcieri, sbandieratori e musicisti accorsi da tante regioni italiane per dare luogo ai due tornei nazionali organizzati in collaborazione con la Lega Italiana Sbandieratori e la Federazione Italiana Tiro con l'Arco Storico e Tradizionale, tanti gli spettatori e i turisti presenti a Corinaldo nello scorso fine settimana. Il Piazzale della Liberazione, il Centro Storico e il Palazzetto dello Sport hanno ospitato le competizioni dei ragazzi intervenuti, i quali sono rimasti entusiasti dell'accoglienza ricevuta e soprattutto del Centro Storico di Corinaldo, a detta di tanti ragazzi un "paese bellissimo". Unico rammarico è stata la serata di sabato sera battuta dalla pioggia, che non ha risparmiato lo Spettacolo narrativo dei nostri sbandieratori "Peter Pan", ma la pioggia non ha rovinato la Festa durata fino a tarda notte con tanti giovani e la stupenda giornata di sole nella domenica ha riscaldato gli animi e riempito la location della Festa con tanti turisti presenti. Come in altre occasioni corinaldesi il Turismo Plein Air ha caratterizzato la presenza turistica a Corinaldo, inoltre tutti gli hotel cittadini erano pieni, comprese le attività ristorative, il mercatino dell'artigianato locale e dei prodotti tipici con tanti visitatori, è stato sicuramente un successo per quel che può essere descritto come Evento Turistico e Culturale Sostenibile.

Il Presidente del Combusta Revixi Riccardo Massimi a conclusione della Festa dei Folli ha ringraziato pubblicamente il Comune, l'Associazione Pozzo della Polenta, la Proloco di Corinaldo, l'Avis pallavolo e il Club Tennis per aver contribuito nella realizzazione dell'evento con attrezzature, mezzi e persone competenti.

Il Gruppo Storico di Corinaldo ha portato a casa due medaglie importanti, per ben due volte siamo saliti sul podio nel torneo LIS, con la Coppia Tradizionale formata da Diego Rotatori e Cristiano Spadoni, quindi Rievocando con i musicisti e sbandieratori.

Un tripudio di colori e di emozioni ha accompagnato questa Festa dei Folli, ci auguriamo di poterla rifare il prossimo anno, conclude il Presidente Massimi. Ricordiamo infine, che nei prossimi giorni pubblicheremo tutte le Foto della Festa dei Folli nel portale web: vi invitiamo a visitare il sito www.gruppostoricocorinaldo.it e la pagina del Gruppo su Facebook per rimanere sempre aggiornati sulle attività e novità del gruppo, i ragazzi vi aspettano con i loro spettacoli già domenica 5 maggio a Jesi al Palio di San Floriano.



Comieco: #Progettualità e nuovi scenari di #CARTA, #CARTONE e #CARTONCINO #design #packaging #creatività



#Caffè e #giornale? Ecco la versione #social nel #packaging di Tim Hortons



Impossibile fare a meno della #carta, soprattutto in certe situazioni! Parola dello #spot Le trefle



#nonsolodigitale Lavorando col #packaging noi ci facciamo caso. Le 20 #librerie più belle del mondo



Il #film più piccolo al #mondo l'ha realizzato #IBM #design #movie



Impariamo a rallentare: torna la "Giornata della Lentezza"

Oggi più che mai sentiamo l'esigenza di rallentare per poter godere delle piccole gioie della quotidianità: un amico, un sorriso, due chiacchiere. Per ricordarcelo, la Onlus Arte del Vivere con Lentezza organizza la Giornata Mondiale della Lentezza, un appuntamento annuale, giunto ormai alla settima edizione, che invita a fermarsi, a rallentare, ad alzare lo sguardo e prendersi del tempo per riscoprire l'autenticità dei gesti e degli attimi che accompagnano la nostra vita.

Tante le iniziative in programma, in Italia e in giro per il mondo, che a partire dal 13 maggio, per un'intera settimana, ci aiuteranno a riappropriarci del nostro tempo e del valore della condivisione. Milano, città in cui è nata la Giornata Mondiale della Lentezza, torna ad essere per quest'anno la capitale del movimento e il centro della manifestazione, riconoscendo e valorizzando quanto l'amministrazione abbia fatto per migliorare la vita dei cittadini in materia di mobilità, ambiente e convivenza. Lunedì 13 maggio prenderanno il via la Maratona Lenta organizzata da Florilegio Onlus e una dimostrazione di Tai Chi Chuan all'aperto, a cura di Walter Lorini, alla quale potranno partecipare i cittadini presenti e chiunque fosse interessato; seguiranno il consueto appuntamento con il passovelo, le multe-intervista ai passanti che percorrono - frettolosamente - la strada e la distribuzione dei bicilenti, i comandamenti del buon ciclista e dei segnapensieri, prodotti dai detenuti della Casa Circondariale Torre del Gallo di Pavia, il tutto accompagnato dalle note dell'artista Roberta Pestalozza.

In Piazza San Babila, nel pomeriggio l'Accademia del Gioco Dimenticato proporrà dei giochi sostenibili che richiamano le tradizioni del passato e verrà presentato il Progetto Girasole, un'opera collettiva, open source e di riuso, che consente di trasformare la propria bicicletta in un mezzo a pedalata assistita a ricarica solare, permettendone l'utilizzo prolungato e quotidiano a persone di tutte le età. E, a proposito di bici, un catalogo vero e proprio è stato creato per essere un vero "Bicilento" che trovi alla fine della notizia. Tornando all'evento, anche le arti sponano la lentezza: il teatro Franco Parenti, infatti, offrirà uno sconto a chi, presentandosi al botteghino, scanderà la parola l-e-n-t-e-z-z-a, mentre lo Spazio Alta via ospiterà la mostra 13 Esterni con vista del fotografo Ivan Sarfatti, alle ore 19.00. Sono inoltre previsti, nei giorni successivi, un incontro con gli studenti dell'Istituto Schiaparelli di Milano sul tema "L'India - un mondo che corre con lentezza" e un incontro di recitazione, al Boccascena Café, sul tema della lentezza forzata dalla malattia dell'Alzheimer. Con la Giornata Mondiale della Lentezza, la parola d'ordine è rallentare, prendersi una pausa, riconsiderare il ritmo della propria vita per non farsi travolgere dallo sconforto e dalla frenesia, in particolare in questi tempi difficili: nella vita privata, nel lavoro, nel tempo libero.

Decalogo del bicilento

1. Rispetta il pedone che c'è in te;
2. Lascia a casa la tua aggressività. Posologia: non più di un allegro vaffa al giorno;
3. Mentre vai in bici, goditi l'arietta e molla il tuo parabrezza mentale;
4. Ogni tanto rimetti le rotelle immaginarie alla tua bici e torna bambino;
5. Se sali sul marciapiede, scala la marcia;
6. Il campanello non è un animale intelligente: se usato male spaventa la gente;
7. Sii gentile con chi va più lento di te, non sei l'unico a rotelle: passeggi, carrozzine, tricicli;
8. Dai un nome alla tua bici e ogni tanto accarezza;
9. Il telefono in bici è a sbanda larga;
10. Ricordati che anche se ti senti onnipotente di notte non sei fosforescente.

Catering solidale dal mondo

A Milano c'è una grande cucina multietnica, dove cuoche provenienti da diversi Paesi, in prevalenza del sud del mondo, hanno unito talenti ed esperienze, per preparare piatti prelibati dai sapori esotici che rivisitano e mescolano tra loro tradizioni culinarie di terre lontane. Un progetto nato all'interno del centro di accoglienza per donne rifugiate di via Sammartini, appaltato dal Comune di Milano alla cooperativa Farsi Prossimo. L'ideatrice - Elena Romano, educatrice della cooperativa - in un primo momento aveva pensato di dar vita a un laboratorio di cucina con finalità educative, ma l'iniziativa, nel giro di pochi anni, si è trasformata in un'attività imprenditoriale vera e propria.

È nato, così, nel 2012 un servizio di catering etnico solidale con un'ampia scelta di menu di varie nazionalità, rivisitati in chiave mediterranea e su misura per le diverse ricorrenze: battesimi, matrimoni, cene di gala ed eventi aziendali.

La cucina è diventata per queste donne - pakistane, eritree, nigeriane, senegalesi e dell'Est Europa - il luogo privilegiato d'incontro, dove poter ritrovare un contatto con la propria cultura e la propria identità e sentirsi nuovamente attive e utili, pur mantenendo una sorta di continuità con il proprio passato.

Da un paio d'anni M'Ama Food offre a privati, enti e aziende la possibilità di gustare specialità provenienti da tutto il mondo: diversi

tipi di cous cous (vegetariani e non), riso basmati con agnello dal Senegal o con pollo al curry, zighini con crema di lenticchie e verdure, tempura di tofu, gazpacho, verdure allo zenzero e tante altre ancora. Un laboratorio creativo che per le donne rifugiate del centro (circa un centinaio) rappresenta un'importante occasione d'integrazione sociale ed emancipazione personale e professionale. Non solo un servizio di catering, ma molto di più: un lungo viaggio tra sorprendenti sapori da tutto il mondo e una "gustosa" occasione per conoscere e scoprire.

Con il passar del tempo, nel centro si è venuto a creare un nucleo di cuoche fisse, attorno al quale ruotano tutte le altre donne; ciascuna ha la possibilità di frequentare corsi professionalizzanti con personale esperto. Un'evoluzione che ha consentito di sviluppare opportunità di lavoro sia all'interno del progetto stesso, sia all'esterno.

Qualità, professionalità e continua ricerca di innovazione gastronomica sono ulteriormente valorizzate dalla passione e dalla gioia del riscatto: queste donne che preparano con amore piatti dai nomi esotici (come Fataya, Falfafel, Sambousa, salse Tapenade e Guacamole) e utilizzano ingredienti, a volte, difficili da reperire anche in una grande città multietnica, riescono così a riaffermare se stesse, giorno dopo giorno. Ecco come un'attività imprenditoriale, fondata sull'offerta di un servizio di catering di qualità, competitivo sul mercato e socialmente responsabile, può diventare uno strumento di integrazione sociale, in grado di sviluppare competenze professionali per infondere fiducia e dare maggiore impulso, un domani, alla ricerca autonoma di un lavoro.

In Italia, attualmente, sono circa 56 mila i rifugiati che fanno richiesta di asilo; si tratta di persone - in prevalenza donne con i propri figli - costrette a fuggire dal loro paese di origine per evitare di incorrere in persecuzioni politiche, razziali o religiose.

Farsi Prossimo è una Cooperativa Sociale, promossa da Caritas Ambrosiana, che sviluppa e gestisce servizi socio-educativi nel territorio della Lombardia. Le aree in cui oggi è impegnata sono: donne vittime della tratta, stranieri e rifugiati, minori e famiglie, giovani in condizioni di disagio e altre gravi forme di emarginazione.



The Buddy Cup: il #boccale di #birra diventa #social



#packaging #design #Nike Air #Paper #Revented



35 #amazing examples of #fun #food for #kids (and you too!)

Il manifesto di Seth Godin per una nuova scuola

"Il miglior modo di lamentarsi è fare qualcosa". Si conclude così Stop Stealing Dreams, il manifesto sull'educazione di Seth Godin, il famoso marketer che, con questo saggio evidenzia le contraddizioni e i problemi del sistema educativo moderno. Vecchio, statico, basato sul modello industriale, atto a reprimere il talento creativo degli alunni per incanalarlo in ben più redditizie e facilmente controllabili attività standardizzate. Ecco come Seth Godin lo descrive e come, attraverso una serie di provocazioni nei confronti del sistema "che vuole mantenere lo status quo", costruisce una discussione critica che porta alla fine ad amare considerazioni: l'apparato educativo attuale (si riferisce a quello americano, certo, ma i problemi evidenziati sono tristemente sempre gli stessi) è conformato a un modello industriale. Questo poteva forse andare bene quando ha visto la nascita, ma ora... proprio no, non ci siamo. I tempi e le esigenze sono cambiati e il sistema è rimasto sempre lo stesso: terribilmente anacronistico e ingiusto. Attraverso i test di ammissione, le verifiche a scelta multipla, la volontà di inculcare il sapere senza nessun riguardo per la passione e la curiosità.

Ci siamo forse sentiti presi in causa insieme ad Alessio Madeyski quando, una manciata di mesi fa, abbiamo letto il manifesto e abbiamo deciso, dopo aver chiesto il permesso a Seth Godin in persona, di tradurlo interamente per renderlo disponibile anche al pubblico italiano. Ci siamo sentiti capiti. Per entrambi, l'esperienza scolastica è stata un po' frustrante e ora, grazie al libro di Seth Godin, abbiamo finalmente capito perché. "Il progetto è nato quasi per caso", aggiunge Alessio. "Ho letto il libro per primo, sono rimasto folgorato e mi sono detto che tutti avrebbero dovuto avere l'accesso a quelle considerazioni".

Boxmarche e il territorio

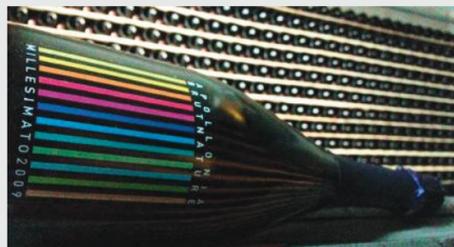
FEDERICO MENCARONI AZIENDA AGRICOLA

Passione e tecnica, ricerca ed esperienza si mescolano in un bicchiere di vino. Mencaroni, specchio del nostro territorio.

Federico Mencaroni da inizio alla quarta generazione di viticoltori a Corinaldo. La storica cantina di Nevio Mencaroni passa, così, nel 2009 il testimone al giovane Federico che in seguito agli studi presso la Facoltà di Enologia di Milano inizia un percorso professionale in diverse cantine del nord e sud Italia per poi dedicarsi alla sviluppo e alla trasformazione dell'azienda di famiglia con proposte innovative che hanno elevato la qualità dei prodotti e la loro immagine. A tal fine Federico si avvale del supporto di un gruppo di collaboratori che con passione e competenze specifiche contribuiscono a migliorare la produzione e la varietà dei vini. La gestione della cantina è affidata a Alberto Cardinaletti, la commercializzazione e il marketing per l'Italia e l'estero a Luca Sadori e Biljana Pelemis, l'interpretariato a Sonia Giardini, la comunicazione visiva a Mirko Procaccini. Nel 2011 Federico costruisce la nuova cantina interrata e restaura la vecchia con i nuovi standard di produzione e realizza nuovi spazi organizzati per la produzione e la vendita. Tre anni di quotidiana dedizione fanno nascere i vini Isola, Flora, Lolmo e Urbano. Nel 2013, si aggiunge Apollonia Brut Nature Millesimato 2009, metodo classico ottenuto da uve Verdicchio dei Castelli di Jesi. Mencaroni Vini è presente in Giappone, Austria e dal 2013 nella cellar on board di Lufthansa. Il viaggio di Federico Mencaroni continua ed esplorare nuovi luoghi e incontrare gli amanti del buon bere.

Azienda Agricola Mencaroni Federico

Via Olmigrandi 72 - 60013 Corinaldo An
T 071 7975625
fmencaroni@gmail.com



I vini della Cantina Mencaroni saranno protagonisti durante la presentazione del Global Report di Boxmarche.

contenuti incontentibili presentazione Global Report 2012

venerdì | 5 luglio 2013 ore 18 | corinaldo stabilimento Boxmarche cancello 1

interventi

Tonino Dominici
Presidente Boxmarche

Cesare Tomassetti
Revisore Legale

Michele Bischi
Responsabile marketing Boxmarche

Genè di Boxmarche per Boxmarche
Presentazione nuovi layout aziendali

Relazione musicale
Eusebio, Florestano e Maestro raro
tre contenuti essenziali dell'incontentibile
Ilenia Stella
Musicista

Mostra
Gioielli di carta
Gina Galieni
Orafa

segue Conviviale
a cura di Massimo Biagioli



Da dieci anni un "feeling incontentibile"

"Lo spettacolo di un'impresa riuscita è il miglior dono che un essere umano possa offrire agli altri"

Ayn Rand

Next, compie dieci anni. Ideato come semplice foglio notizie aziendale è cresciuto con l'ambizione e l'orgoglio di raccontare i sentimenti delle persone che vivono una realtà lavorativa speciale in un contesto sociale ed ambientale ricco di umanità e bellezza.

Attraverso i temi di volta in volta trattati in questi dieci anni, per la qualità degli argomenti, ma soprattutto per la passione che hanno messo i vari autori, si è instaurata una relazione sentimentale "incontentibile" tra Next e la sua comunità.

In questi anni di pubblicazione, in molti ci hanno chiesto il perché di questa nostra attività editoriale, a dir poco insolita, apparentemente non coerente con il nostro "core business"; che "c'azzecca" Next, con la produzione di packaging di Boxmarche?

Crediamo che almeno due sono i buoni motivi per cui non solo "c'azzecca", ma addirittura è indispensabile e "strumentale" al nostro lavoro. Primo: perché se le idee camminano sulle gambe degli uomini che vivono e lavorano nell'Azienda e se queste idee non vengono condivise, scambiate, portate fuori nel mondo che ci circonda, rimangono sterili, non creano crescita e cultura. Next vuole essere il "luogo delle riflessioni partecipate" il contenitore per i contenuti incontentibili da condividere. Boxmarche è idee e packaging e vuole differenziare la sua offerta con prodotti e servizi di Valore. Secondo: perché un'Azienda con l'Anima, in quanto entità viva, che rappresenta la passionalità, la razionalità e la saggezza delle Persone che vi lavorano, ha il dovere di sviluppare "leadership" diffusa nel territorio, aprirsi al mondo che la circonda, contribuire al miglioramento della società civile. Diventare parte attiva per migliorare profondamente la vita di molte persone. Questo nostro mondo sta attraversando un profondo cambiamento. Viviamo un periodo di straordinaria incertezza ed eccezionale agitazione. Quello che di solito funzionava prima, ora non funziona più. Abbiamo bisogno di costruire uomini nuovi dalla forte personalità, desiderosi di apprendere conoscenze e competenze, determinati a raggiungere responsabilmente gli obiettivi condivisi. Soprattutto abbiamo estrema necessità che questo cambiamento pervada tutti. In teatro si dice: nessun ruolo è un piccolo ruolo.

Next, vuole partecipare alla trasformazione delle coscienze e vuole mettere insieme uomini e donne che desiderano il bene e si dedicano al meglio assoluto.

Tutto questo possiamo, dobbiamo continuare a farlo, insistendo nelle nostre azioni quotidiane, in ogni luogo, in ogni incontro, con sempre più passione e sentimento di amore verso gli altri.

Tonino Dominici



Boxmarche:

Oggi più che mai le persone chiedono trasparenza, ovvero conoscere il modo, le ragioni, i percorsi, i criteri che sottendono le scelte che ogni giorno, soprattutto coloro che detengono le leve del potere politico, economico, finanziario, ecc., vanno ad assumere.

Trasparenza significa mettere nelle condizioni di sapere e comprendere, ma soprattutto vuol dire consentire la partecipazione alle conoscenze e, per quanto possibile, la condivisione delle decisioni prese. Ciò è dovuto e stabilito per legge in alcuni particolari casi: si pensi alla trasparenza bancaria o a quella della pubblica amministrazione, ciò è scelto, liberamente e autonomamente, in tantissime altre situazioni.

E qui rientra il caso della Boxmarche, azienda che da dieci anni ha scelto di discutere e di aprirsi alla comunità e ai propri stakeholder con due importanti e virtuosi percorsi: Next e Glo-



la comunità trasparente 10 anni di comunicazione con il territorio

bal Report. Next è il periodico che avete ora in mano e che state leggendo. Da dieci anni è strumento di dialogo e con la comunità, intesa nel senso più ampio e inclusivo del termine. Next dialoga e si confronta con cittadini, clienti e fornitori, riservando da sempre un'attenzione particolare al territorio e alla comunità in cui l'Azienda opera.

Il Global Report è un documento che nasce dalla volontà aziendale di rendere trasparente l'agire di Boxmarche ponendo al centro dell'analisi e della comunicazione non solo gli aspetti prettamente economici (questi obbligatori per legge), ma anche le conseguenze sociali e ambientali della sua attività. Lo scopo è quello di presentare la filosofia aziendale rivolta alla sostenibilità e ad un sistema di gestione che renda coerenti e complementari qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale dell'impresa.

Ecco allora che la trasparenza si riempie di contenuti veri e da semplice slogan diventa agire concreto, quotidiano, cui si impronta il modo di operare dell'Azienda. In un mondo sempre più dominato dai nuovi straordinari strumenti di comunicazione, dove le notizie si conoscono e consumano nel volgere di un istante, e dove tutti quanti siamo continuamente sommersi da un diluvio di fatti, immagini, commenti è facile smarrirsi e confondersi.

E così è forte e grande il rischio di fare confusione tra il conoscere un avvenimento, il cui racconto può essere stato oggetto di manipolazione, e la trasparenza, che altro non è se non il raccontare senza infingimenti e con lealtà la verità, offrendo a tutti l'opportunità di sapere, verificare e di relazionarsi con la fonte.

Eros Gregorini

Le evoluzioni della tecnologia verso i sistemi interattivi e verso la realtà virtuale hanno scatenato, negli anni scorsi, la fantasia di registi ed artisti. La ricerca scientifica ed il connubio attuale tra visione artificiale, dispositivi mobili, visualizzatori 3D in tempo reale e interfacce utente sempre più usabili, rendono ancora più attuali e reali quelle visioni fantasiose sul futuro. Lo scopo è del tutto in linea con il concetto di Boxmarche dei "contenuti incontenibili": aggiungere informazioni visuali alla realtà per avere nuovi dati a disposizione e per osservarli meglio, da nuovi punti di vista, aiutando l'immaginazione.

L'utilizzo di un'applicazione di realtà aumentata (in inglese augmented reality ovvero AR) avviene inquadrando la realtà, alla quale vengono sovrapposti in tempo reale livelli di contenuto quali dati, Pdl geolocalizzati, layer grafici o elementi 3D, visibili dallo schermo del nostro telefonino o dal nostro tablet. Il fine è arricchire l'informazione visiva di nozioni grafiche, commerciali, culturali/turistiche utili all'utente: saranno così possibili le ricostruzioni 3D del contenuto di una scatola o di un sito archeologico, la visualiz-

zazione di informazioni testuali sovrapposte a prodotti o monumenti o a opere pittoriche, la spiegazione di come smontare un motore o di elementi paesaggistici o architettonici. Ciò è possibile con una camera che inquadra una scena e da un sistema di elaborazione capace di lavorare in tempo reale aggiungendo "contenuti incontenibili" a quelle immagini.

Fenomeno recente esploso per numerose campagne di comunicazione di corporate brands come Toyota, Lego, Mini, Kellogs, General Electrics, cantanti come Eminem John Mayer o riviste come Colors, Esquire Magazine o Wallpaper, costituisce oggi un nuovo modo di concepire le interfacce e le interazioni tra reale e virtuale. Già usata in ambiti molto specifici come quelli militare e medicale o nella ricerca accademica, nel 2009, grazie al miglioramento della tecnologia, la realtà aumentata è arrivata al grande pubblico sia sotto forma di campagne di comunicazione augmented advertising pubblicate sui giornali o sulla rete, sia attraverso un numero sempre crescente di applicazioni

La realtà incontenibile



per telefonini. È oggi infatti possibile con la realtà aumentata trovare informazioni rispetto al luogo in cui ci si trova (come alberghi, bar, ristoranti, stazioni della metro) ma anche visualizzare le foto dai social network sovrapposte alla realtà; trovare i Twitters vicini; ritrovare la macchina parcheggiata; giocare a catturare fantasmi e fate invisibili usando una intera città come campo di gioco; taggare luoghi, inserire dei messaggi in realtà aumentata in un luogo specifico (metodo usato dai teenager giapponesi per incontrarsi). Juniper Research, azienda di ricerca e analisi nel campo delle telecomunicazioni mobile e wireless, ha previsto che nei prossimi cinque anni le applicazioni di AR genereranno un mercato del valore di circa 700 milioni di dollari. L'ottimismo delle proiezioni è in parte giustificato dal debutto del primo prototipo funzionante di AR-technology: Sixth Sense. Presentato alla TEDIndia Conference da uno dei suoi inventori, Pranav Mistry, Grad Student del MIT - Massachusetts Institute of Technology, Sixth Sense è il primo dispositivo di realtà

aumentata "da indossare": sensori sulle dita, proiettore, specchio, videocamera, cellulare di terza generazione, il tutto miniaturizzato per interagire con la realtà e l'informazione integrata attraverso le risorse del Web, nella vita quotidiana.

Le prospettive di sviluppo AR di maggior interesse sembrano però essere quelle offerte dal settore dei Beni Culturali, come dimostrato dall'attenzione dei più importanti produttori di navigatori satellitari per fornire informazioni aggiunte su monumenti, musei e passeggi. Questo scenario, interessante e in continua evoluzione, nasconde qualche rischio e molte opportunità. Come sarà la scatola del futuro e come i moderni consumatori interagiranno con i packaging del 2020 sono belle domande che meritano riflessioni e sperimentazioni coraggiose. Sono "incontenibili" evoluzioni che destano curiosità e che necessitano di un utile connubio tra ricerca ed imprese, tra presente e futuro, tra fantasie e utili applicazioni reali.

Emanuele Frontoni
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - DII
Università Politecnica delle Marche

CORINALDO

CITTÀ PALCOSCENICO
LO SPETTACOLO DI OGNI GIORNO

"Corinaldo, città palcoscenico: lo spettacolo di ogni giorno" è il disvelamento di una realtà ignorata dall'abitudine o non ancora conosciuta dal visitatore distratto o dal turista occasionale, è la messa in scena di ciò che è autentico e vero, perché Corinaldo è così: bella, fascinosa, misteriosa, un po' ritrosa e vitalissima. Emblema della femmine fatale, nell'abbraccio della quale è un'avventura perdersi per risvegliarsi, come d'incanto, nel Paese più bello del Mondo. Borgo d'Italia, eccellenza europea per il turismo sostenibile e la qualità della vita, dove ogni giorno da sempre si replica lo spettacolo delle sue innumerevoli bellezze, nell'infinito svolgersi del tempo. Così è d'inverno e d'estate, quando la luce raggiunge l'entroterra, staffetta dell'imminente astro lunare, che compare quando si accendono le luci della ribalta e lo spettacolo a Corinaldo, che è Corinaldo, inizia e prosegue in un concerto, uno spettacolo di teatro o di musica, una mostra, una visita al centro storico e al territorio. E così, inaspettatamente e piacevolmente diventiamo tutti protagonisti, magari per un solo attimo, di un'emozione unica al centro del mondo. E ci sentiamo bene, in armonia con le persone e le cose di una storia infinita che appartiene a tutti.

Avviato il restauro del Perugino

Una delle prime immagini scattate dal restauratore Isidoro Bacchiocca durante le fasi iniziali del restauro dedicate alla pulitura del colore.



Contesa Del Pozzo Della Polenta

Corinaldo | 18 | 19 | 20 | 21 | luglio

Un salto indietro nel tempo per immergersi nella straordinaria età del Rinascimento. Così Corinaldo, uno dei "Borghi più belli d'Italia, Bandiera Arancione del TCI, si presenta da oltre trent'anni a chi vi giunge nel mese di luglio. Dal 18 al 21 luglio prossimi rivive la più antica rievocazione storica della Provincia di Ancona. Illuminato da fiaccole, percorso da saltimbanchi e menestrelli, animato da sbandieratori, tamburi e chitarre il borgo medievale rivive i fasti passati e i cortei sfilano in costumi cinquecenteschi. E ancora i giochi e i tornei per l'assegnazione del palio e a conclusione lo sparo con il cannone di fico. Così Corinaldo ricorda l'eroica resistenza della

popolazione contro l'esercito di Francesco Maria I Della Rovere che l'assedio inutilmente nel luglio del 1517. Per informazioni tel. 071 679047 oppure consultare il sito www.pozzodellapolenta.it

Eros Gregorini

